



CINZIA MANENTI



si ringrazia:



Siamo Capitale
Italiana
della Cultura
2023



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

PEDALANDO *e* FOTOGRAFANDO



CINZIA MANENTI
p h o t o g r a p h y

Quella della bici è l'unica
catena che ti rende libero
(Vincenzo De Felice)

#pedalandoefotografando
#lefotodicinzia

PEDALANDO e FOTOGRAFANDO

Nell'anno '23 "Bergamo con Brescia, Capitali della cultura Italiana" A.Ri.Bi presenta la mostra fotografica **PEDALANDO e FOTOGRAFANDO di CINZIA MANENTI.**

A.Ri.Bi. è molto orgogliosa e grata alla Socia CINZIA MANENTI per aver messo a disposizione i suoi scatti fotografici a vantaggio della mostra itinerante sul tema della **MOBILITA' A DUE RUOTE.**

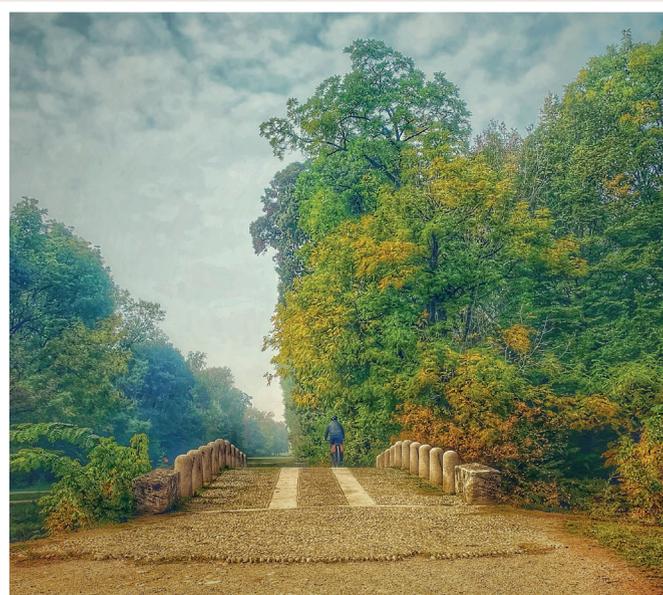
La mostra verrà proposta al pubblico per la prima volta nel mese di maggio presso la **Biblioteca Comunale di Grumello del Monte (BG)** e nel mese di giugno presso la **Sala Manzù a Bergamo.**

Cinzia riconosce con A.Ri.Bi. il forte senso di appartenenza alla Comunità del CSI che si fa promotrice presso gli Oratori dell'educazione dei giovani alla vita attraverso lo sport.

Tale pratica è l'unica partita che nessun dirigente possa permettersi di perdere!

L'attività sportiva in Oratorio, che ha fatto crescere tantissimi campioni ma soprattutto ogni giorno fa crescere migliaia di ragazzi e di giovani, rappresenta il passato, il presente e il futuro della nostra società e della nostra Nazione.

In questo anno in cui alla nostra Bergamo viene riconosciuto, insieme alla sorella Brescia, il titolo di **CAPITALE DELLA CULTURA**, poter mostrare quanto si possa cogliere la bellezza delle meraviglie del Creato, anche attraverso un gesto semplice come una pedalata, trasferendola poi su carta fotografica per metterla a disposizione di tutti, ci è sembrato una testimonianza di valore culturale, sociale ed aggregativo di non poco conto.



CINZIA MANENTI incontra il mondo e lo esplora prendendo confidenza con un mezzo che non ha mai conosciuto prima ma che, per una serie di fortunate coincidenze, si ritrova a cominciare ad utilizzare. Moglie di un ciclista amatore, (Elia Amati che ha sempre corso in bicicletta e tuttora non si esime dal praticare costante allenamento), si ritrova un bel giorno a ricevere in dono dal marito una bellissima bicicletta assistita. Scopre così il piacere di pedalare e al contempo di collezionare alcuni **scatti fotografici che vengono da subito colti ed apprezzati specie sulle piattaforme social e ripostati da numerose agenzie per il turismo, da strutture turistiche e da alcuni Comuni Italiani.**

Cinzia possiede uno sguardo attento e preciso, quasi geometrico; uno sguardo definito al dettaglio che fa la differenza, che connota un luogo, uno sguardo e che fa parlare l'immagine pur senza bisogno di didascalie.

Le fotografie sono spesso accostate a descrizioni poetiche che riescono a rendere ancor più profonda l'introspezione e la riflessione che sta dietro le immagini

La Photographic Society of America definisce la fotografia di viaggio come "un'immagine che esprime il sentimento di un tempo e di un luogo, un'immagine che ritrae una terra, la sua gente o una cultura nel suo stato naturale e che non ha limitazioni geografiche".

Per chiunque ami girare il mondo le fotografie di viaggio, così come quelle dei grandi reporter diventati famosi nel tempo, hanno da sempre un fascino irresistibile.

Cinzia Manenti crea così una sorta di STORY TELLING DIGITALE giornaliero sul suo profilo, coglie l'istante in movimento che ti catapultava dentro la scena.

Le sue foto ci trasportano in diversi mondi e ogni suo progetto racconta una storia da cui non si può scollare lo sguardo.

Volendo schematizzare, Cinzia confeziona progetti focalizzati sul viaggio inteso proprio come viaggio di piacere oppure descrive alcuni momenti di vita quotidiana oppure ammira estatica i grandi paesaggi della natura.

Il turismo lento è una tendenza emergente, che funge da antidoto ad alcuni degli aspetti negativi dei "vacanzieri in massa" e pone una forte enfasi sulla sostenibilità, sulla promozione delle "forze del territorio" e della cultura locale.

"Viaggiare lenti" infatti dà a tutti la possibilità di stabilire relazioni sociali con chi vive e cura il territorio, crea il contatto fra il turista e la comunità che opera per un'esperienza a basso impatto ambientale, valorizza la natura, il cibo e soprattutto l'ambiente.

Tutto ciò, unito alla ricerca e alla sperimentazione sull'evoluzione della bicicletta coadiuvata dalla pedalata assistita, ha rappresentato e rappresenta una opportunità importantissima in grado di incidere positivamente su un nuovo sviluppo per molte destinazioni nel mondo.

La mobilità lenta rappresenta un esempio maturo di trasformazione culturale supportata dalla tecnica che va incontro ad un sempre più alto numero di viaggiatori.

Questa modalità Green di vivere il viaggio rappresenta una transizione

silenziosa che sta condizionando il modo di viaggiare odierno e una evoluzione nei valori e nelle priorità dei viaggiatori futuri.

Nasce un nuovo senso del tempo che rappresenta la vera chiave di volta per vivere appieno una vacanza anche "emotiva" e rigenerante e **un nuovo modo di vivere e di fare propri gli spazi** della destinazione scelta.

